



**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020
REG. (UE) 1305/2013**

COMITATO DI SORVEGLIANZA del 7 maggio 2021

Verbale della riunione da remoto su piattaforma Zoom



ORDINE DEL GIORNO

Proposta di modifica del PSR vers.11.

DOCUMENTI DI LAVORO

Scheda di notifica delle proposte di modifica al PSR.



7 maggio 2021

Presenti:

AUTORITÀ DI GESTIONE: Valtiero Mazzotti

RAPPRESENTANZA COMMISSIONE EUROPEA:

Filip Busz, Valentina Santinelli, Gianfranco Colleluori

ASSESSORE ALL'AGRICOLTURA E AGROALIMENTARE, CACCIA E PESCA:

Alessio Mammi

COMPONENTI EFFETTIVI E SUPPLENTI

Arfini Filippo Università regionali settori agricolo e veterinario

Bergianti Alberto - Comitato unitario delle professioni

Bono Paolo – Confcooperative

Caruso Anna Maria - DG PESCA

Ferrari Federico Provincia Reggio Emilia

Fioravanti Valerio - Ente Parchi Emilia Centrale

Franciosi Umberto FLAI

Frattini Lorenzo - Legambiente

Gallicchio Annarita – Confagricoltura

Gallo Rosamaria ACU

Gandolfi Romeo - Provincia Piacenza

Ghetti Alessandro - Coldiretti

Lasorella Valentina - Crea-Rete Rurale

Luoni Federica - LIPU

Mancini Lorenzo - Legambiente

Marchesini Lorenzo – Coordinamento GAL Emilia-Romagna

Metta Donato - AGREA

Montanari Irene - ARPAE

Montresor Andrea - Federforeste

Moroni Fernanda - ABPO

Orsini Fulvio - CIA

Palumbo Leonardo - ARPA

Pula Paola - Provincia Ravenna

Quattrini Manuel - CIA

Ramiri Claudia - CNA

Sazzini Lorenzo – Legacoop

Scalini Stefano - Federazione regionale agrotecnici e agrotecnici laureati Emilia-Romagna

Scorri Stefania - AGREA

Viaggi Davide – Università regionali settori agricolo e veterinario

Zampieri Silvia – Federazione regionale dottori agronomi e forestali Emilia-Romagna



SEGRETERIA TECNICA E ALTRI PARTECIPANTI:

Botarelli Lucio - Servizio Agricoltura sostenibile
Felice Giuseppina – Servizio Affari generali giuridici e finanziari
Schipani Teresa - Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato

Alberti Patrizia - Servizio innovazione, qualità, promozione e internazionalizzazione del sistema agroalimentare

Arias Marina - Servizio innovazione, qualità, promozione e internazionalizzazione del sistema agroalimentare

Attili Barbara - Servizio programmazione e sviluppo locale integrato

Baraldi Massimo - Provincia Ferrara

Biolchini Laura - Servizio Agricoltura sostenibile

Cannellini Marcello - Servizio Innovazione qualità promozione e internazionalizzazione del sistema agroalimentare

Capua Teresa – Servizio coordinamento delle politiche europee, programmazione, cooperazione, valutazione

Cei Sofia - Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato

D'Aloia Marilù – ART ER

Dall'Olio Nicola - Direzione generale agricoltura, caccia e pesca

De Geronimo Gianfranco - Servizio Agricoltura sostenibile

De Sanctis Cynthia – Agriconsulting

D'Ercoli Francesco - Servizio Aree protette foreste e sviluppo della montagna

Gaeta Marcello – AGREA

Gelsi Luca – Coldiretti

Girotti Fabio - Servizio innovazione, qualità, promozione e internazionalizzazione del sistema agroalimentare

Kling Daniele - Agriconsulting

Lamoretti Claudio - Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato

Laruccia Nicola - Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato

Malavolta Carlo - Servizio Agricoltura sostenibile

Palazzetti Cristina AGREA

Pancaldi Giovanni - Servizio competitività delle imprese agricole ed agroalimentari

Piancastelli Gianni - Servizio competitività delle imprese agricole ed agroalimentari

Roffi Fabrizio - Servizio Competitività alle imprese agricole e alimentari

Rossana Rossi - Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato

Sarno Giampaolo - Servizio Agricoltura sostenibile

Solferini Anna - Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato

Tassinari Tiziano - Servizio competitività delle imprese agricole ed agroalimentari

Ventura Alberto - Servizio innovazione, qualità, promozione e internazionalizzazione del sistema agroalimentare

SEGRETERIA COMITATO DI SORVEGLIANZA

Lucia Nacci - Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato



Mazzotti: apre la riunione da remoto con interpretariato simultaneo, presenta l'assessore Mammi, dà il benvenuto ai presenti e ai rappresentanti della Commissione europea e comunica che la riunione è stata necessaria per introdurre e spiegare le modifiche di transizione ma che ci sarà una consultazione scritta sull'argomento all'odg. Introduce l'assessore Mammi per i saluti di benvenuto.

Mammi: dà il benvenuto ai presenti, auspicandosi di ritrovarsi presto in presenza, ringrazia i rappresentanti della Commissione per l'attenzione e la competenza dedicata alla Regione nella costruzione dei programmi di sviluppo rurale, i rappresentanti delle organizzazioni professionali, sindacali e le istituzioni locali. Ricorda ai presenti il lavoro da compiere nella consapevolezza della grande responsabilità di dover sostenere un settore strategico e insostituibile, anche per la salvaguardia del territorio, dell'ambiente e del patrimonio culturale gastronomico; nella consapevolezza delle difficoltà ma anche delle grandi opportunità quali l'elevato livello di tecnologia, ricerca e conoscenza, l'aumentata coscienza dei consumatori rispetto al valore dell'agricoltura nella produzione di cibo e gli strumenti finanziari grazie all'impegno dell'Europa. Presenta le proposte all'odg fortemente legata alla competitività delle imprese, al ricambio generazionale e alla sostenibilità ambientale. Precisa che saranno presentati più scenari perché la proposta di riparto delle risorse è ancora oggetto di confronto.

Busz: saluta i presenti e dà il benvenuto anche a nome dei colleghi Valentina Santinelli e Gianfranco Colleluori con cui parteciperà ai lavori del Comitato. Apprezza la presenza numerosa alla riunione e ringrazia la Regione, considerata tra le più attive, per la preparazione, la produttività e la precisione. Invita ad avere pazienza per la questione ripartizione risorse che sarà presto risolta.

Ringrazia per aver messo a disposizione l'eccellente servizio di interpretariato.

Mazzotti: Introduce la dottoressa Schipani per la presentazione della proposta illustrata al Comitato di sorveglianza, che è variabile nell'entità dell'allocazione delle risorse ma non nelle scelte fatte. Saranno presentati degli scenari possibili rispetto al dibattito interno all'Italia sulla ripartizione delle risorse.

Schipani: Illustra i possibili scenari delle risorse disponibili e presenta le proposte di modifica relative al macrotema della competitività. Passa la parola alla Commissione e successivamente agli altri partecipanti per la raccolta delle osservazioni.

Santinelli: Condivide l'approccio di prevedere una seconda consultazione scritta del Comitato sulla versione rivista della scheda di notifica perché mancano l'allocazione finanziaria definitiva, i capitoli sugli indicatori e sulla *performance framework*. Espone i commenti già condivisi per iscritto nei giorni precedenti. La modifica alla lista dei fabbisogni all'interno della misura 4, è ammissibile a condizione che tale modifica sia coerente con l'analisi SWOT e quindi ci sia, all'interno dell'analisi, un aggancio ai nuovi temi introdotti, esplicitandolo. Qualora tale aggancio mancasse, andrebbe modificata l'analisi SWOT. La riduzione del finanziamento medio è in linea con i target della focus area e permetterà di raggiungere una platea più ampia di beneficiari e gli obiettivi in termini di output. Chiede perché siano stati introdotti investimenti per la prevenzione dei danni all'interno della misura 4 e non solo nella 5. Tale scelta va giustificata nella motivazione.

Colleluori: Sottolinea la necessità di affinare la proposta anche a seguito delle prime osservazioni fatte a livello tecnico. Prima della notifica formale sono da rivedere gli aspetti finanziari, a seguito dell'allocazione delle risorse e la quantificazione degli indicatori di output, di target e del quadro di efficacia, facendo attenzione alle modifiche degli indicatori soprattutto laddove non siano proporzionali alle modifiche finanziarie. I Regolamenti richiedono delle giustificazioni appropriate per modifiche alle assunzioni alla base della individuazione degli indicatori. Riscontra inoltre, la necessità di una separazione netta fra le operazioni, le azioni, misure e sottomisure che utilizzano le risorse EURI rispetto a quelle FEASR, sia per tenere conto



degli obiettivi specifici di tali risorse, sia per facilitare gli aspetti legati al monitoraggio e ai pagamenti e quindi le relative dichiarazioni di spesa.

Ghetti: Chiede precisazioni in merito alla tabella presentata dalla dottoressa Schipani sulla parte di allocazione finanziaria legata al pacchetto giovani, riscontrando cifre parzialmente diverse rispetto a quelle presentate precedentemente.

Quattrini: Esprime apprezzamento per il lavoro di confronto svolto ed espone le sue riflessioni relative al periodo transitorio, condividendo la scelta di puntare sugli investimenti e la competitività delle aziende. Conclude con una riflessione relativa alla semplificazione, sottolineando come in questo documento siano evidenti dei passi in avanti in questa direzione.

Marchesini: Esprime preoccupazione per la riduzione delle risorse per il territorio, chiedendo di rivederne la decisione e sottolinea l'importanza del ruolo dei territori, dimostrato dalla resilienza in questa fase di pandemia. Esprime inoltre la preoccupazione per l'impatto gestionale sui Gal, poiché la riduzione comporta anche meno risorse per la loro gestione e struttura.

Zampieri: Chiede quali siano le prospettive di allocazione per il tipo di operazione 6.4.01.

Bono: Invita a riflettere se mantenere il criterio di priorità Aree Interne, precedentemente inserito in via sperimentale, o indirizzarlo su nuove aree. Chiede, inoltre, conferma del fatto che in caso di risorse finanziarie supplementari ci sarà un potenziamento della Misura 5 riguardo la prevenzione dei danni da calamità naturali, apprezzando la decisione.

Sazzini: Auspicandosi che la modifica dei criteri di riparto fra le diverse regioni possa apportare risorse aggiuntive, propone per il TdO 4.1.01 di aggiungere tra i criteri di priorità "partecipazione a progetti di filiera ancora in essere o presenza di futuri accordi strutturati di filiera", in quanto ritiene strategico riconoscere una premialità per le aziende che sviluppano accordi e relazioni strutturate lungo la filiera al fine di accrescere in modo coordinato la competitività e l'innovazione delle filiere anche in coerenza con gli obiettivi del green deal e della strategia Farm to Fork. Rispetto al criterio delle aziende poste in zona con vincoli naturali o con altri vincoli propone di abbassare il punteggio ad oggi attribuito perché si è visto, nel bando 2016, come questo criterio comporti degli effetti distorsivi fra territori.

Bergianti: Nonostante la notevole importanza che la programmazione riserva alle azioni a sostegno della conoscenza e dell'informazione e alla consulenza tecnica, rileva una riduzione delle risorse allocate per l'assistenza tecnica e ravvisa la necessità di dare un segnale in senso opposto, quindi richiede un incremento delle risorse destinate allo scopo, tendendo al 3% della dotazione finanziaria complessiva. Ciò anche tenuto conto che, nonostante il ritardo di attivazione della misura, le risorse ad essa destinate per molti cassetti si esauriscono in poche settimane dalla loro attivazione. Osserva che i minimali e i massimali modificati per la misura 4.2.01 – Agroindustria appaiono fuori scala rispetto alla tipologia di settore e dell'effettiva tipologia degli investimenti. Anche in ottica di economicità, ritiene che la soglia di € 250.000 di investimento minimo sia da mantenere, in quanto appare più realistica e sostenibile in termini di proporzionalità dei costi di gestione rispetto a € 100.000 proposti. Anche € 2.800.000 di massimale investibile appare limitativo. Esprime perplessità per il mantenimento di un massimale complessivo finanziabile parametrato sulla programmazione 2014-2020 anche per gli investimenti 2021-2022, che appare penalizzante per le aziende più dinamiche. Considerato che la programmazione 2021-2022 è di fatto un'anticipazione della programmazione 2021-2027, richiede che i massimali complessivi di investimenti ammissibili, facciano riferimento a questo nuovo periodo temporale. Infine, in considerazione del rafforzamento dell'attenzione ai temi della sicurezza del lavoro e di risparmio energetico, ritiene necessario prevedere elementi valutativi dei punteggi e delle priorità effettivamente applicabili e misurabili in quanto quelli attuali sono inapplicabili e inapplicati.

Frattoni: Esprime apprezzamento per investimenti nel biologico, benessere animale e giovani. Chiede se su questa ripartizione sia stata fatta una valutazione rispetto agli obiettivi di riduzione dei gas serra, visti anche gli obiettivi ambiziosi del patto lavoro e clima. Evidenzia la criticità



della quota 0 destinata alle energie rinnovabili. Intuendo che sugli investimenti si possa fare qualcosa per risparmio energetico ed energie rinnovabili, chiede se ci siano dei parametri sufficientemente stringenti, delle condizionalità, per garantire che questo tipo di investimenti determini degli impatti positivi sul clima. In merito alla Focus area 5A risorse idriche, chiede se rispetto alle politiche di risparmio idrico il complesso degli interventi produca possibili risultati significativi.

Mazzotti: Evidenzia che va tenuto presente il PNRR, dove le energie rinnovabili trovano ampio spazio sia per quanto riguarda il parco agricolo sia per la produzione di biogas. È quindi necessaria una demarcazione tra le azioni dei due strumenti, in quanto le tempistiche si sovrappongono.

Orsini: Esprime 3 proposte di variazione rispetto all'attuale status della Misura 2 ritenendola strategica per il sistema agricolo attuale. Per il periodo di transizione, propone di innalzare il massimale del contributo da 3.000 a 6.000 euro. Per quanto concerne i meccanismi di selezione, suggerisce di variare l'attuale status a 3 cassette proponendone 2, con riallocazione delle risorse: 60% -40%. Se per motivi tecnici ciò non fosse possibile, proporrebbe di mantenere i tre cassette, rivedendo i parametri delle risorse: A50% B30% C20%. Propone l'inserimento, tra le nuove tematiche, della sicurezza in ambito lavorativo.

Franciosi: Rileva un elemento di criticità nei criteri di selezione della Misura 4.1: riconosce che il principio di selezione legato agli oggettivi vantaggi occupazionali fosse di difficile controllo, ma ritiene che non vada eliminato. Propone di trovare una via intermedia, premiando le aziende che investono in qualità del lavoro e stabilizzazione dell'occupazione, anche in linea con i principi per patto per il lavoro e per il clima. Chiede se è possibile rivedere la decisione e un confronto per trovare una soluzione.

Gallicchio: Esprime una valutazione positiva sulle modifiche presentate in particolare per gli investimenti in aziende agricole e per gli investimenti in prevenzione dei danni da gelate, con l'ampliamento degli interventi possibili. Sulla consulenza chiede un ampliamento dei massimali di contributo e sulla formazione di portare il contributo al 100%, visto il momento di difficoltà per via delle modalità con cui viene realizzata e ritenendolo un capitolo su cui insistere in previsione anche della prossima programmazione.

Ghetti: Ribadisce che Coldiretti è favorevole, nell'attuale stesura di modifica del Psr, alle priorità presentate.

Mazzotti: Introduce la dottoressa Schipani per le risposte.

Schipani: Afferma che è stato molto complicato riallocare le risorse, rispettando tutti gli equilibri. Risulta quindi difficile apportare molte modifiche. Riguardo la richiesta di modifica del massimale per la consulenza risponde che verrà valutata considerando il periodo di allungamento. Rispetto al criterio di selezione sugli aspetti occupazionali precisa che l'impegno su questo è stato richiamato anche da chi è intervenuto, tuttavia un criterio di selezione per essere efficace deve prendere in considerazione elementi in essere, in quanto l'impegno a fare mette in grave difficoltà le imprese che presentano domande di contributi, con il rischio di dover restituire le risorse qualora, per motivi esterni alla realizzazione dell'investimento, l'impresa non potesse adempiere agli impegni occupazionali. Non si ritiene quindi opportuno introdurre un criterio di selezione con un impatto così pesante. Per quanto riguarda i punteggi richiamati in diversi interventi, specifica che questi si esaminano in sede di esame dei criteri di selezione, quindi prima dei prossimi bandi saranno sottoposte le variazioni ai criteri di selezione.

Mazzotti: prima di introdurre la presentazione del blocco sostenibilità e agro-ambiente osserva, anche in risposta a Frattini, che la quantificazione di risultati e impatti sarà possibile alla definizione delle risorse.

Schipani: presenta le proposte di modifica relative al macrotema Ambiente e clima.

Santinelli Chiede di specificare cosa si intenda per biosicurezza animale, introdotta nella Misura 4, spiegandolo all'interno della scheda di modifica. Chiede chiarimenti per quanto riguarda la



Misura 8.3 sulla definizione del beneficiario e su quali siano i vincoli specifici che l'Emilia-Romagna vuole apportare, così da valutarne la conformità con il Regolamento. Per quanto concerne le Misure 10 e 11, nella scheda di misura e nel PSR, va esplicitato se la Regione vuole estendere gli impegni in corso e per quanto, o se intende aprire nuovi bandi, o entrambe le cose. Per i nuovi impegni che vanno aldilà della durata massima di 3 anni, previsti dal Regolamento, occorre specificare che si chiede la deroga. Chiede di togliere il riferimento nel testo Psr ad un'eventuale rimodulazione degli impegni a partire dal 2023. Riguardo alla Misura 13 afferma che sulla rimodulazione dei premi il Regolamento chiede che il premio vada differenziato in base o a differenze di sistemi agricoli o al differente svantaggio presente nel territorio. Questo deve essere riflesso nei calcoli ed è necessario evitare una discriminazione nei confronti degli agricoltori, perché questa misura rientra nel green box del WTO.

Frattini: Riconosce il significato della misura Nitrati e chiede se ci sia coerenza tra le necessità e i disagi che le nuove disposizioni comporteranno sulla zootecnia. Esprime un dubbio sull'utilità dell'agricoltura integrata, ritenendo che sul tema siano già state investite diverse risorse e sia da riconsiderare come legata ad una politica di tutela delle acque, per riportare in sicurezza corsi d'acqua in cui si sono verificati dei superamenti nei limiti di fitofarmaci.

Fioravanti: Chiede chiarimenti sulla Misura 12, mai partita, che riguarda le indennità Rete Natura2000, considerandone l'importanza. Osserva che le Misure 4 e 10, che riguardano la biodiversità, sono di difficile gestione sia da parte del pubblico che da parte degli agricoltori privati, creando forti demarcazioni, in quanto nei siti Natura 2000 non si riesce ad intervenire, mentre viene magari incentivata la creazione di nuovi elementi naturali all'esterno delle aree preposte alla tutela. Propone di considerare un approccio di partenariato su questo argomento, che nel PSR trova la sua esplicazione nella misura 16, in cui manca una focus area biodiversità. Chiede pertanto se si possa inserire tale Focus area, cercando di sperimentare una collaborazione tra agricoltori e chi si occupa di tutela della natura.

Bergianti: Sui temi agroambientali, invita a riprevedere bandi incentivanti l'applicazione ordinaria di tecniche migliorative del benessere animale (ex mis. 215) interessanti anche per gli effetti indiretti sul clima e sull'ambiente, in quanto incidono sulle emissioni in atmosfera come per esempio attraverso la riduzione di densità animale.

Pula: Condivide le scelte di fondo e invita a non ampliare, attraverso il punteggio, la divaricazione relativa alla territorialità, cercando di evitare un'eccessiva disparità tra aziende ricadenti in diversi territori. Considerata l'attenzione sul tema dell'acqua, chiede la possibilità di effettuare gli invasi anche in pianura, per avere maggiore qualità dell'acqua ad uso irriguo e in quanto rappresenta anche un adattamento significativo ai cambiamenti climatici, laddove vengano realizzati a ridosso di fiumi che presentano anche dei rischi legati alle piogge insistenti. Ritene, infine, interessante valutare l'eventuale indennità di allagamento di alcune aree del territorio che sono casse di espansione naturale al verificarsi di eventi critici dal punto di vista meteorologico.

Mazzotti: Introduce la dottoressa Schipani per le risposte.

Schipani: Rispetto ai temi della biodiversità, sollevati da Fioravanti, e soprattutto dell'approccio partecipativo, ricorda che la misura è stata prevista e attuata ma senza successo, con solo 2 domande presentate, ritenute oltretutto non ammissibili. Per quanto riguarda il tema della sperimentazione sulle finalità ambientali afferma che verrà affrontato con la prossima programmazione. Sul tema della biodiversità si continuano a sostenere gli interventi realizzati, utili anche ai fini degli impegni per quanto riguarda Natura 2000, la cui misura è stata confermata, ma richiede degli adeguamenti che saranno effettuati nella prossima modifica. Sul tema del benessere animale, sollevato da Bergianti, ricorda che la misura non è attivata perché non era programmata, se non per i trascinamenti, tuttavia precisa che il tema è fortemente implementato nelle linee di intervento della formazione, delle azioni di informazione e all'interno del nuovo bando per l'innovazione. Con gli interventi programmati si prevede anticipare la



risposta alle sfide sui temi della sostenibilità previsti dalla prossima programmazione. Sui punteggi richiamati rimanda, come già detto, all'esame in previsione dei bandi. Chiede chiarimenti sui commenti della Commissione in relazione alla Misura 13, in cui è già indicato che la differenziazione si basa su un elemento caratteristico del territorio. Chiede se sia necessario approfondire questo tipo di motivazione, o se questa sia ritenuta inammissibile.

Santinelli: Risponde che la scelta va giustificata anche in riferimento ai calcoli.

Colleluori: Aggiunge che in linea di principio un'eventuale differenziazione degli importi dell'aiuto deve essere giustificata in rapporto alla ratio della Misura che è quella di assicurare continuità nell'attività agricola in zone con svantaggi naturali. Se vengono fatte differenziazioni all'interno della zona svantaggiata, queste devono essere giustificate su base oggettiva, in rapporto agli svantaggi e devono ritrovarsi nei calcoli.

Mazzotti: Introduce l'ultimo blocco di presentazione.

Schipani: Presenta le proposte di modifica relative al macrotema dello sviluppo del territorio e della conoscenza e innovazione.

Santinelli: Il tema della Banda larga è importante soprattutto per quanto riguarda i nuovi target al 2025, conseguenti sia ad una comunicazione della Commissione sul mercato unico digitale sia anche per uno degli obiettivi del Farm to Fork per il prossimo periodo di programmazione. Prende nota che la Regione non ha messo risorse aggiuntive e chiede di specificare nella scheda di misura come si vogliono raggiungere questi obiettivi considerando la concomitanza di politiche, tra cui anche il recovery plan, che interverranno su questi aspetti. Chiede di specificare a che punto è l'Emilia-Romagna e quali saranno gli strumenti messi in atto per raggiungere gli obiettivi della banda ultralarga anche nelle zone rurali, in quanto essenziale per la vitalità dei territori. Riguardo alla reintroduzione del TdO 1.2 chiede una spiegazione più dettagliata delle ragioni per cui è stata tolta e poi reinserita. Dalla descrizione sembra avere un carattere generale e gli obiettivi del green deal e del Farm to Fork non vengono riflessi nella struttura dell'operazione, né relativamente ai criteri di ammissibilità, né relativamente ai principi di selezione. Inoltre, passando da gare di appalto ad avvisi pubblici, è importante specificare i beneficiari in maniera più dettagliata. Infine, c'è un riferimento all'IVA nella motivazione. È necessario specificare di cosa si tratta, per evitare dubbi sul doppio finanziamento dell'IVA.

Schipani: Risponde che per quanto riguarda la banda larga sarà dettagliata anche la questione target al 2025. Nelle linee finanziarie sono precisati gli strumenti per il raggiungimento dei target. Rispetto alla Misura 2 sarà indicato qualcosa di più puntuale per quanto riguarda sia i beneficiari che i criteri di selezione, per indirizzare il tipo di operazione verso le nuove esigenze che vengono dal Farm to Fork.

Mazzotti: Dichiara conclusi i lavori e cede la parola alla Commissione per la chiusura.

Busz: Ringrazia ed esprime apprezzamento per l'interessante discussione e per l'utilissima traduzione che va a vantaggio dei lavori.

Mammi: Saluta e ringrazia i presenti per le proposte e i contributi apportati.

Mazzotti: Ringrazia e saluta i partecipanti.

